Anno XXXVII — Sabato 12 Settembre 1903 — Conto corrente con la posta — N. 223

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicament presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

GLI INCOERENTI

Nella recente elezione politica di Firenze quella Sezione del P. G. L. I. (*Partito Giovanile liberale italiano*) adoperò le sue poche forze pel candidato radicale e neomonarchico avv. Rosadi, e contro il candidato moderato Corsini. Laonde il chiaro pubblicista prof. Domenico Zanichelli scrive una sarcastica lettera al Presidente di quella Sezione, rimproverandolo d'incongruenza di fronte ai principii e ai precedenti.

Infatti i giovani monarchici avevano aspramente combattuto il Rosadi quando si presentava contro il Piccini, che fu eletto e la cui morte lasciò ora il collegio vacante.

Il programma del P. G. L. I. (dice lo Zanichelli) è vacuo, indeterminato, tale da contentar tutti e nessuno. « Ed è per questa vacuità e indeterminatezza che lor signori, in piena buona fede, possono ieri combattere l'onor. Rosadi e oggi sostenerlo, oggi essere di destra, dimani del centro, posdimani di sinistra, il giorno dopo radicali; in queste evoluzioni sono sempre coerenti, appunto, perchè il programma del P. G. L. I. tutto abbraccia e comprende. Ora questa vacuità, questa indeterminatezza è la negazione della serietà politica; il loro non è un partito, ma può essere con qualche fondamento degli avversari chiamato una banda, una accolta di irregolari, dei quali gli uomini politici possono accettare l'aiuto in un mometo di bisogno, riservandosi il diritto di sconfessarli alla prima occasione.

« A Mantova, infatti, il P. G. L. I. è conservatore, antimassonico; a Firenze sostenne appunto quel candidato che incarnerebbe il programma politico della Massoneria, se questa ne avesse uno.

« La loro associazione s'intitola dal Conte di Cavour. Orbene, nella mia fede di galantuomo posso garantire che il P. G. L. I. è la negazione completa del pensiero, delle idee, dei principii, del carattere del Conte di Cavour. Il nostro grande Statista era un gran liberale, ma sopratutto un uomo di gran buon senso, odiava i paroloi, i gonfianuvole, gli uomini che non avevano idee chiare e precise, non poteva soffrire i radicali.

« Pronto a stringere la mano e a procedere d'accordo coi rivoluzionari di buona fede, combatteva i radicali, perchè non erano nè carne, nè pesce, e avevano le cattive qualità, cioè i difetti, delle parti opposte tra cui intramezzavano. Ora precisamente un'Associazione che s'intitola dal Conte di Cavour sostiene un candidato radicale, il cui programma è certamente inferiore a quello dei radicali del Parlamento subalpino! E' serio tutto questo? Rispettiamo i morti, non mescogliamoli nelle nostre gare, se vogliamo divenire degni ».

Non si poteva meglio definire la incoerenza d'un partito che si proclama giovane e dal quale i liberali italiani ben altro aspettavano.

—

E poichè qui si parla dei radicali ci pare opportuno notare che il grande congresso delle associazioni radicali che da più che un anno si va preparando, venne un'altra volta inviato a tempo indeterminato. E perchè? Perchè dicono i diari radicali, i preparatori del congresso non hanno avuto il tempo di allestire le relazioni sui problemi urgenti della politica, finanza ecc. ecc.

Ma chi si canzona? Un partito politico, che vanta di possedere il migliore dei programmi politici deve aver bisogno di anni ed anni per esplicarlo?

No, il motivo allegato non è il vero. I radicali non possono adunarsi, perchè realmente non sanno concretare una piattaforma pratica, possibile, che esca dalle solite formule vecchie, stracche, di cui il paese non sa più che farsi. Poi, se tutti i cosidetti radicali si adunassero, dopo due ore sarebbero in piena contesa. Come i sofisti di tutti i tempi, essi non riescono a mettersi d'accordo: gli uni vogliono la monarchia *sub conditione* e sono il maggior numero, gli altri l'accettano interamente ma non hanno séguito sufficiente.

Sparano ogni tanto delle racchette da una parte e dall'altra — e poi tornano al loro ufficio di critici, facile ufficio che può ancora strappare l'applauso degli amatori della frase, ma non soddisfa più alcuno.

CHI DICE LA VERITA'?

L'*Avanti* dice che un deputato ministeriale e zanardelliano, assicurava pubblicamente che lo stato poco rassicurante della salute di Zanardelli preocupa molto i suoi amici.

D'altra parte il *Carlino* dice che le notizie da Maderno accertano che il miglioramento del presidente continua sensibilissimo.

Del resto è un fatto che Zanardelli si occupa da Maderno personalmente di tutto ciò che si riferisce alla Presidenza del Consiglio e al Ministero del Interno, essendo in continua corrispondenza telegrafica con Ronchetti.

Una battaglia sul divorzio?

Abbiamo da Roma, 10:

Fra le voci che corrono a Montecitorio, dove si trovano quasi in permanenza una trentina di deputati, vi è questa: alla riapertura della Camera l'opposizione domanderà che si iscriva subito all'ordine del giorno il progetto sul divorzio ingaggiando battaglia.

PER LA FAMIGLIA DI MENOTTI GARIBALDI

Stante le grandi ristrettezze in cui versa la famiglia del compianto generale Menotti Garibaldi, si firmerà fra breve un decreto reale da convertirsi in legge appena sarà riaperto il Parlamento, per la suddivisione della pensione di annue lire diecimila che godeva il defunto fra la vedova e i figli di lui.

Il Congresso per la protezione legale degli operai

La soppressione della biacca

Tel. da Basilea 11:

La Commissione per la protezione legale degli operai ha discusso la questione dell'impiego della biacca nella pittura.

Dopo una discussione di quattro ore a cui parteciparono Fuchs, Fontaine, Soderini, Herije, Heufer, Lemire e Millerand, si è approvato un ordine del giorno in cui è detto che l'ufficio centrale e le sezioni nazionali debbono lavorare energicamente ed ottenere in ciascun paese la proibizione dell'uso della biacca nei lavori pubblici e privati.

Belloc ha fatto quindi un' importante comunicazione sulla commissione dei medici igienisti nominata da Baccelli per studiare le malattie professionali degli operai e miniere.

La commissione ha lodato l'iniziativa di Baccelli.

Si è discusso quindi circa il lavoro notturno delle donne.

Soderini ha sostenuto che la proibizione debba farsi gradatamente per non danneggiare le industrie e gli operai.

Il presidente ha pronunciato iposcia il discorso di chiusura.

Infine Soderini ha ringraziato a nome di tutti i delegati della cortese ospitalità, esprimendo la speranza che i suoi lavori gioveranno agli operai e alla società civile.

Si è deliberato infine, nella conferenza internazionale di cui il governo svizzero deve prendere l'iniziativa, che si cerchi di far prevalere il concetto del riposo notturno.

Un incidente molto significante toccato al Re di Serbia

Tel. da Belgrado, 11:

Persone che ieri l'altro assistettero alla rivista sul campo di Banizza, raccontano il seguente incidente colà svoltosi: Mentre re Pietro col suo seguito percorreva la fronte delle truppe, improvvisamente un tenente uscì dalle file e, fatto colla sciabola il saluto al re, gli disse: « Maestà, il sangue del nostro re assassinato grida vendetta al cielo. I nostri camerati innocenti sono incarcerati, mentre gli assassini trionfano ». Re Pietro, pallidissimo, si volse al suo seguito, fece un cenno e due aiutanti arrestarono l'ardito ufficiale, che si chiama Dragoljub Velimirovich, ed è del VII reggimento fanti, che prima portava il nome di re Alessandro.

Il generale Magdalenich aveva chiesto un' udienza al re per fargli importanti comunicazioni, ma gli ufficiali regicidi costrinsero il re a negare l' udienza. Magdalenich si rivolgerà alla stampa.

UN SCANDALO NELLA MARINA FRANCESE

Parigi, 11. — A Cherbourg il comandante di un sottomarino aveva conteggiato sette viaggi in più di quelli fatti per ottenere un compenso maggiore. Un cadetto di marina, cui si dovevano dare 20 franchi di più della paga, non volle accettare, e così si scoperse ogni cosa. E' in vista un grosso scandalo. Gli ufficiali che fecero con lo stesso comandante la campagna del Madagascar raccontano che costui aveva instillato a bordo di una nave della regina Ranavalo un bazar di articoli diversi che vendeva ad altissimo prezzo.

La peste a Marsiglia

Parigi, 11. — Il *Matin* ha da Marsiglia che le condizioni sanitarie vi sono immutate. Non si ebbero altri casi sospetti. Nessuno degli ammalati morì.

La popolazione è calma.

L'arresto di un tenente francese in Italia

Tel. da Parigi, 11:

Il *Matin* pur confermando la notizia dell'arresto del tenente francese Braget del 13.o cacciatori alpini, sulla frontiera italiana sul colle dell'Argentiere, per opera dei carabinieri italiani, crede per altro di sapere che date le condizioni in cui l'arresto ha avuto luogo, il tenente sarà quanto prima rilasciato. E d'altra parte conviene soggiungere che i giornali francesi sembrano non annettere la memoma importanza a quest'incidente.

Nel giornalismo

Il 15 corrente escirà a Pola il *Messaggiero*; sarà quotidiano e si propone di cooperare efficacemente alla difesa della lingua e della coltura italiana nelle provincie orientali dell'Adriatico e di rispecchiare i sentimenti e le aspirazioni della nostra stirpe.

— A Firenze il 1 ottobre escirà un nuovo giornale politico quotidiano col titolo: *La giornata.*

Augari ai futuri confratelli.

Il deputato Cappelli

L'on. Raffaele Cappelli è stato nominato presidente della Commissione censuaria centrale.

NECROLOGIO

Una grande benefattrice

E' morta a Napoli di 78 anni la duchessa Ravaschieri figlia di Carlo Filangieri, gentildonna nel vero senso, che dotò la sua città di varii istituti Fu nel paese del terremoto, a Casamicciola, fra i colerosi, fra gli appestati, ove c'era da dare un esempio, portare un conforto. Era immensamente amata dal popolo napoletano che la accompagnò, piangendo, nella tomba.

UNA QUESTIONE POLITICA AL CONSIGLIO PROVINCIALE nel 1876

Oggi la politica fa capolino ad ogni seduta del nostro Consiglio provinciale, e se tale è il presente, uguale sarà l'avvenire con poca edificazione del pubblico e di quei consiglieri che, a vane chiacchiere, preferiscono un lavoro utile, efficace.

Una volta invece la politica era un'incognita al Consiglio provinciale. Non che tra i vari consiglieri non fosse diversità di idee, ma queste tacevano al Consiglio, salvo a manifestarsi nel vero suo sito, nelle riunioni politiche cioè, in omaggio al carattere strettamente amministrativo della rappresentanza provinciale.

Una sola volta, forse, si fece una questione politica, nel 1876, a proposito di un banchetto offerto qui a Udine all' ex presidente del Consiglio dei ministri on. Minghetti che da poco tempo aveva lasciato il potere, ed è perchè la cosa, per quei tempi, rappresentava una « *novità* » che crediamo fosse interessante per i lettori riprodurre, a titolo di curiosità, dagli *Atti del Consiglio Provinciale* del 1876 il brano che tratta di questo argomento.

Era presidente del Consiglio provinciale di Udine l'avv. Francesco Candiani.

Ecco dunque il resoconto della seconda parte della seduta del 31 luglio 1876:

Il *Presidente.* Il consigliere Billia chiede di fare una interpellanza sul banchetto datosi nel giorno 23 luglio al comm. Minghetti ex Presidente del Consiglio dei ministri. Il consigliere Billia ha la parola.

Billia (dottor Paolo). Nel *Giornale di Udine* del giorno 24 luglio venne annunciato che nel dì precedente si diede un banchetto al comm. Minghetti ex Presidente del Consiglio dei ministri, e che in questo banchetto c'erano le diverse rappresentanze del paese e nominativamente del Consiglio provinciale e della Deputazione provinciale.

Ove si avesse inteso di dare a quel banchetto il carattere di una dimostrazione politica, certamente questa equivalerebbe ad una manifestazione ostile all'attuale Ministero, che rappresenta principii ed idee diverse dal Ministero cessato, incarnate nella persona del suo Presidente comm. Minghetti. E se fosse vero che a questo banchetto siano intervenute le rappresentanze della Deputazione Provinciale e del Consiglio Provinciale si avrebbe dato un carattere politico anche alle rappresentanze stesse.

Io spero che la risposta che mi sarà data da quei Signori della Deputazione che intervennero al banchetto, come pure quella che mi sarà data dal Presidente del Consiglio, sarà tale da togliere questo mio dubbio o da toglierlo al paese, giacchè vorrei che nel Consiglio Provinciale, nell'Amministrazione Provinciale fosse il più possibile sbandita la politica.

Milanese. Rispondo intanto che, mentre il Consigliere Billia vuole sbandita affatto la politica dai Consigli Provinciali e Comunali, egli si contraddice colla domanda che fa. Noi non siamo qui a trattare di politica e il consigliere Billia ci vorrebbe trarre preci-

---

Giornale di Udine (20)

I milioni di papà Bornage

Proprietà letteraria - Riproduz. vietata

— Quello che resta? Vuoi parlare del bollettino finanziario... Mio povero Koenig, egli ha di mira specialmente il bollettino finanziario... pensa bene, è un ex-agente di cambio!...

— Basta... se non ti paio troppo ambizioso... almeno un piccolo posto da copista... darò una buona cauzione.

— Ecco ora che ti metti in collera. Andiamo Koenig, mettiti al posto mio... — Caro mio, è quello che sto per fare immediatamente — rispose Koenig con una grande risata — Mi scacci ed io scaccio te. Buona sera. Corro a far visita ai nostri azionisti e cantare una canzone di mia invenzione!... Il tuo titolo è idiota, esso prova che sei indietro di un secolo in tutti i campi: politico, amministrativo, letterario!... Hai capito? Narbony lo guardò spaventato.

— In fede mia tu diventi cattivo... Ma, imbecille, i miei azionisti non ti ascolteranno... ti metteranno alla porta... non ti lascieranno neppure vuotare il sacco!

— Ecco quello che c'è nel mio sacco, idiota — disse Koenig, aprendo il suo portafogli e cacciandolo sotto il naso di Narbony. — Fa il conto!... sono centomila e ti farò vedere gli altri quando vorrai. Il tuo « Filinto », lo puoi tenere, ti cedo tutti i miei diritti. E' già stato depositato un altro titolo. A mezzogiorno affiggo i « miei » manifesti, e « stampo » fra otto giorni. Addio.

Koenig si piantò freddamente il cappello in testa e si avviò verso la porta, lasciando Narbony atterrito da questo colpo di scena.

— Ti raccomando di leggere nel mio giornale: « La verità circa l'affare Bornage ». Stampo il primo numero a trecentomila copie ed il diavolo mi porti se prima di mezzogiorno i mercanti non mancheranno di carta.

— Dunque tu mi pianti!

— Con entusiasmo.... Desiderava conoscerti... ora ti conosco... e davvero!... non sei molto pulito... Oh no!....

Forse... ma tu hai torto di piantarmi. Chancel ha molto ingegno, ti improvvisa un articolo, come nessuno, è un finanziere di prim'ordine. Ammetto anche, senza prove, che vi possa essere in lui la stoffa di un innovatore in fatto di giornalismo — vedi se gli riconosco dei meriti tutto questo va bene, ma tra concepire ed eseguire corre un abisso. Un giornale fa fiasco per poco che il suo spadizioniere capo manchi di ordine e di vigilanza, il suo impaginatore di cure, il suo segretario di redazione di decisione, è tre volte quanto occorre per farlo affondare... vi caccieranno della « réclame » pagata in tutti i buchi e non ve ne accorgerete. Dimmi è Chancel forse che avrebbe trovato il modo di pagare mille franchi all'anno ad una massa di cretini la semplice citazione del loro nome nei resoconti dei grandi matrimoni e dei grandi funerali? No. Ebbene, io all' « Alceste » ho creato questa risorsa che gli procura cinquecentomila franchi all'anno. Ne conosco che si unisconо in sei per abbonarsi; e si citano uno alla volta, con tre citazioni come premio, nel resoconto dei processi celebri o delle prime rappresentazioni.... Ho altre risorse nelle mie tasche. Sapreto almeno fare cantare la gente senza andare a finire in prigione!... Sta certo che hai torto di piantarmi, lo rimpiangerai.

— Infatti, Narbony, ti credo sensibilmente più canaglia di me, ma...

— Oh! anche tu farai la tua strada... ho molta stima per te.... saprai fare anche tu, ma... più tardi. Ma quello che ti occorre è di saper fare subito; quel subito che costituisce il successo immediato, fulmineo altrimenti il milioncino sfugge tra le fessure. Sarai ingannato dal negoziante di carta, raggirato dal venditore all' ingrosso, da tutti. Ti brucieranno l'incenso sotto il naso, diranno di te: Koenig è il solo.... ed il milione mangiato sarai il solo, infatti, solissimo.

— Oh! lo confesso, la nostra unione sarebbe stata vantaggiosa per l' uno e per l'altro, hai la pratica che mi manca; ma io sono più intelligente di te, più giovane di te, meno brutalmente canaglia di te poichè io distruggo il tuo sogno e ti lascio con compiacenza gemere sulla tua disgrazia. Tu non sai niente di quanto mi concerne se non che otto o dieci giorni fa trascinavo i miei calzoni sfilati nel fango delle strade, come un povero galoppino che io era. Tu non sai che questo giornale che è per te lo scopo della tua vita, non è per me semplicemente che un gradino. Se fossi miliardario e che un ministro mi resistesse, mi sentirei povero. Il danaro, mi intendi? la sola forza invincibile dopo la morte; il danaro che mette la vita e la felicità di tutti nelle mani di un solo. Questo giornale mi darà la chiave di tutti gli scrigni. Ascoltami vecchio Filinto: se vuoi essere un servitore discreto, zelante, mi sento ancora capace di fare qualche cosa per te... Oh! non ribellarti... tu non hai un soldo. Piglia eccoti la ricevuta delle tue rate del tuo bel appartamento di faccendiere in bolletta. Ho pagato il tuo portinaio prima di salire... da parte tua, s' intende, sta tranquillo.

— Narbony non credeva a quello che udiva. Era proprio il piccolo Koenig che gli parlava? Fu preso da una voglia pazza di saltargli alla gola; ebbe poi l'idea di uno straordinario mistero tra lui e Bonarge.... Quale?... Non sapeva, tanto erano confusi i pensieri che gli frullavano per il capo. Forse anche che Koenig era l' assassino. Intanto egli aveva il danaro, lo derideva, gli faceva l'elemosina del suo fitto in ritardo. Fra poco, quando lo avrebbe lasciato, Koenig andrebbe a casa di tutti gli azionisti dell'Alceste a cantare che Narbony era passato di moda, vecchio, finito, esaurito; che si appresterebbe a correre tutta Parigi per trovare i suoi centomila franchi contanti, che egli Koenig non voleva, non osava più confidare alla sua abilità troppo vantata. Si vide irremissibilmente perduto e capì che era alla mercè del giovane.

(*Continua*) PRIVAT LORDON

samente nel campo della politica. Come individui, possiamo dire che noi non abbiamo nessun obbligo di rispondere, che non abbiamo alcuna limitazione al nostro diritto di andare o non andare a feste o banchetti. Se al banchetto offerto in onore alla spiccata individualità del comm. Minghetti sono intervenute persone appartenenti al Consiglio Comunale, Provinciale, alla Deputazione Provinciale, ciò non vuol dire che non sieno andati come Consiglieri o Deputati.

In quanto poi all'avere il *Giornale di Udine* detto che c'erano queste rappresentanze, la Deputazione Provinciale non c'entra per niente. Il *Giornale di Udine* è responsabile di quello che stampa. Io non saprei che cosa altro rispondere.

Il *Presidente*. Per parte mia assicuro che dalla Presidenza non è partita l'iniziativa, nè inviti per questo banchetto.

Non riconosco in nessuno il diritto di domandare conto a me se sono intervenuto come persona privata ad un banchetto, pagando coi miei denari.

Il Consigliere Billia può assicurarsi che non fu una dimostrazione politica ma un atto di cortesia e di onore verso quell'illustre personaggio che visitò la nostra Provincia.

Valussi. L'interpellante nel fare la sua domanda ha citato il *Giornale di Udine*, che, secondo lui, avrebbe detto che ci sono state le rappresentanze della Deputazione Provinciale e del Consiglio Provinciale.

Non so se egli abbia sotto gli occhi il numero del *Giornale di Udine*. Credo che abbia detto (e certamente fu nell'intenzione di chi scrisse quell'articolo) che a questo benedetto banchetto, nel quale, tutti si trovavano come privati, c'erano molte persone appartenenti alle diverse rappresentanze del paese, e questo non vuol dire che siano intervenute queste persone come rappresentanze del paese.

Mi meraviglio che sia stata fatta una tale interpellanza, che non dovrebbe nemmeno essere stata concessa.

Billia. Mi rincresce assai di essere stato così male compreso e specialmente dal Consigliere Milanese, e in qualche parte anche dal Presidente del Consiglio e dal Consigliere Valussi rappresentante il *Giornale di Udine*.

Siccome nel *Giornale di Udine* si annunciava (come ho detto io, e non come ha detto il Consigliere Valussi) si annunciava cioè che a quel banchetto *c'erano le diverse rappresentanze del paese* (sono parole testuali), così a me ed al paese fece triste impressione che i rappresentanti del Consiglio e della Deputazione Provinciale facessero una dimostrazione politica.

Io quindi non aveva certo incominciato col fare una censura, e sembrami che dal discorso fatto non apparisca certo.

Io non ho fatto altro che domandare se intervennero come privati; o se intervennero come è stato annunciato dal *Giornale di Udine*.

Credo di avere offerto una occasione per manifestare la qualità nella quale presero parte al banchetto; e per togliere ogni dubbio, perchè non vorrei che si facesse della politica nell'amministrazione provinciale.

Quando quindi i Signori mi assicurano di essere intervenuti come privati cittadini, quantunque molte volte sia difficile di distinguere la persona dalla carica, nonostante dichiaro di prender atto di questa assicurazione.

Cronaca Provinciale

Da LATISANA

Il Consiglio Comunale

Ci scrivono in data 11:

(*D*). — Alla seduta del Consiglio comunale erano assenti i consiglieri: Ballarin, (giustificato), Zuzzi, Bertoli, Picotti e Donati.

Sulla istituzione della condotta ostetrica per le frazioni inferiori (2.a lettura), il cons. Ambrosio dichiara di astenersi.

Il Sindaco osserva al cons. Ambrosio, che fu tra i caldi fautori perchè la levatrice non venisse levata dalle frazioni. Sarà, conchiude, questione di carattere.

Il cons. Ambrosio obbietta che ad un mese di distanza la giunta si mostra incoerente, volendo ripristinare il posto ritenuto in allora non necessario.

Il segretario dà lettura della relazione, dalla quale risulta che nello scorso Marzo, e non *un mese fa*, la Giunta ha proposto ed il consiglio approvato, il trasferimento della levatrice di Gorgo, al capoluogo, e di sopprimere in via di esperimento, la condotta di Gorgo, salvo a ripristinarla se il bisogno lo richiederà. Quindi la Giunta è coerente, e viene solo dimostrato che il cons. Ambrosio, deve avere il mandato di votare costantemente contro la Giunta, operi essa bene o male. La istituzione della condotta viene approvata da tutti i consiglieri, meno l'Ambrosio.

Si delibera quindi in conformità alla proposta dalla Giunta.

Si approvano le deliberazioni prese d'urgenza della Giunta, cioè sussidio ai veterani che si recarono ad Udine per la visita dei Reali, e tassa d'iscrizione per il congresso del Segretariato d'Emigrazione.

Il cons. Morossi domanda la parola per rettificare una notizia comparsa in un giornale di Udine, e cioè che egli ieri rappresentasse a Fraforeano alla gita dei congressisti il Municipio di Latisana. Egli v'intervenne come congressista e come rappresentante della provincia.

Ci tiene a questa dichiarazione, anche a scanso di pettegolezzi.

Da SPILIMBERGO

Agli elettori

Ci scrivono in data 11:

A tutti coloro che ci hanno seguito amici nelle nostre proteste contro l'attuale amministrazione comunale — a coloro a cui sta a cuore il benessere e la prosperità del nostro paese — a chi forte d'un idea non si lascia trarre schiavo della volontà altrui facciamo l'invito di astenersi dal voto nelle elezioni di domani come protesta al malgoverno e come unico mezzo per debellare una amministrazione che non fu mai all'altezza del suo compito.

Contrari in massima all'astensione, in questo momento sentiamo doveroso il consigliarla: ad una forza puramente meccanica non si può opporre che una maggior forza bruta, e, poichè ciò a noi non permettono nè la nostra dignità, nè la paura di coloro che temettero il giudizio degli elettori, nostro malgrado, dobbiamo ricorrere all'inazione che ci lascia almeno il vanto di non aver partecipato neppure con un voto allo sfacelo morale e materiale di una cittadina amministrazione.

Alcuni elettori

Crisi alla società filarmonica

Il presidente della società filarmonica ing. Giulio De Rosa ha rassegnate le proprie dimissioni.

E' superfluo indagare le ragioni che indussero l'egregio ingegnere a dimettersi si tratta sopratutto dello sbilancio finanziario, non potendosi realizzare parecchie azioni.

Ma ciò che è deplorevole è il contegno delle autorità municipali presso le quali dorme da oltre sette mesi un'istanza inoltrata dal presidente per l'aumento dell'assegno annuo che oggi si riduce alla irrisoria cifra di L. 300 e ciò mentre il comune si permette il dispendio di forti somme in opere poco o niente utili.

Colle dimissioni del presidente la filarmonica perde la guida e l'ispiratore.

Facciamo voti a che l'assemblea, che sarà convocata per lunedì sera, faccia pressioni presso l'ingegnere De Rosa allo scopo di farlo recedere dalla sua rinuncia.

DA REANA DEL ROIALE

Consiglio Comunale

Ci scrivono in data 11:

Il Consiglio comunale in seduta 9 andante fra altro ha approvato ad unanimità in seconda lettura, il regolamento organico per l'ufficio Municipale, portando lo stipendio del segretario da L. 1000 a L. 1500 annue esente da ricchezza mobile, e con diritto a pensione dopo 30 anni di servizio. La buona deliberazione è dovuta ai nuovi amministratori i quali sanno giustamente e coscienziosamente apprezzare l'importanza ed i meriti del lavoro. Lode a loro ed all'intero Consiglio.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

Il processo delle sette lire

Ci scrivono in data 11:

Stamattina ebbe luogo presso questo Tribunale il processo penale a carico dell'udinese Toppani Pietro, imputato di truffa, su denuncia del direttore dell'albergo « Leon bianco » di qui, per avere mangiato e bevuto per un'importo di lire 7 in detto albergo e poscia andatosene senza pagare lo scotto. Risultò all'udienza che il maggior importo del famoso conto, consisteva in due bottiglie di vino che vennero bevute dall'imputato assieme al cameriere ed al cuoco dell'albergo stesso « *Onore a loro* » che conoscendo il Toppani da tanti anni, dovevano informare il direttore che quel cliente era un galantuomo.

Risultò inoltre che il Toppani teneva a sua disposizione presso varie persone del paese delle somme relativamente ragguardevoli per pagare quel famoso conto.

Giovarono a sua difesa i testi Basaldella Antonio, Mizzan Vittorio, e sig. Giulia Corradina, massimamente questi due ultimi che in qualità di albergatori riconobbero la perfetta onorabilità e galantuominismo dell'imputato già loro cliente.

Dopo una poderosa arringa dell'egregio avv. Spinotti, il Tribunale pronunciò sentenza che dichiara Toppani Pietro assolto del reato imputatogli per « inesistenza di reato » ordinando l'immediata scarcerazione.

Commento: dover stare in prigione 15 giorni per i nervi tesi di un direttore di albergo... è troppo.

T. Passe

FERNET - BRANCA
Specialità dei Fratelli Branca di Milano
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 12 Settembre ore 8 Termometro 18 6
Minima aperto notte 14 6 Barometro 742
Stato atmosferico: coperto Vento: S.E.
Pressione: calante Ieri: vario coperto
Temperatura massima: 23.1 Minima: 12 8
Media: 17.770 Acqua caduta mm. 0.5

All' Esposizione

Gli ingressi

Ieri entrarono con biglietto a pagamento:

Via Cavallotti	430
Piazza Garibaldi	128
	558

Questa sera la banda militare suonerà dalle 18.30 alle 20.30.

**

Domani l'Esposizione verrà visitata dalla Società Operaia di Conegliano.

La Banda di Conegliano suonerà all'Esposizione dalle 18 alle 20.

Orario dell'Esposizione

L'Esposizione rimane aperta ogni giorno dalle 8 ant. alle 7 pom. con biglietto d'ingresso a L. 1.

Dalle 7 pom. a mezzanotte con biglietto d'ingresso a cent. 50.

FIERA DI PIANTE ORNAMENTALI E DA FIORE

Ieri s'è inaugurata, sotto il porticato di fronte al Restaurant, questa importante fiera. Ogni pianta porta il cartellino col prezzo e le piante si possono subito esportare.

CONGRESSO NAZIONALE

pro Trieste e Trento

Come appare da un manifesto diramato agli ultimi dello scorso agosto, la Associazione *Patria* pro Trento e Trieste, con sede a Milano, si è fatta promotrice d'un Congresso Nazionale pro Trieste e Trento da tenersi in Udine nel 27 settembre p. v.

Il manifesto, dettato in forma vivace, invece, conclude:

« Pace con dignità noi vogliamo, e l'avremo se forte sapremo mostrare la nostra indeclinabile risoluzione di volere parità di diritti, parità di rispetto alle conquiste civili dell'umanità, nella quale non devono esservi più nè oppressi nè oppressori. »

**

Leggiamo nella *Sera* di Milano che all'Associazione *Patria*, sede di Milano, sono pervenute già molte adesioni.

In una assai fuggevole scorsa alle lettere e telegrammi giunti sin d'ora da ogni parte d'Italia, furono notati quelli del Sindaco di Udine, dell'on. Domenico Pozzi, di Ettore Ferrari, dell'on. Barzilai, dell'on. Caratti, del senatore conte Antonino di Prampero, del cav. prof. Domenico Pecile, presidente dell'Associazione agraria friulana, del conte Puppi, di Ricciotti Garibaldi, del prof. comm. Donato Amati, dell'on. Gavazzi, dell'on. Girardini, di Scipio Sighele.

Fra le signore che, oltre l'adesione, annunziano l'intervento, i nomi delle contesse di Prampero, delle signore Pecile, delle contesse Puppi.

Come si vede bellissimi nomi di ogni partito e di ogni classe sociale.

E così delle associazioni come dei giornali; dei quali moltissimi hanno già preannunciato l'invio di un loro rappresentante.

E' inutile dire poi della copia delle adesioni di cittadini e personaggi cospicui d'oltre il confine; e si comprenderà di leggeri il perchè non sia lecito di farne i nomi.

Notevolissima, fra tutte, l'adesione di un alto prelato, del quale pure, per considerazioni alquanto diverse, non siamo stati autorizzati di riferire il nome.

Esposizione bovina

Convien ricordare agli allevatori che per dar campo ad un giusto esame ed apprezzamento del nostro bestiame quest'anno la mostra si è dovuta dividere in periodi.

L'altro ieri si giudicarono i tipi del Iurassico, quali riproduttori singoli, giovedì si apprezzeranno i meriti delle famiglie dei bovini stessi, cioè i gruppi di padri, madri coi loro numerosi derivati.

Sono i veri premi d'onore che ogni anno sollecitarono i buoni produttori.

E oltre a numerose medaglie vi sono pure premi in denaro in maggior numero e di maggior entità degli scorsi anni.

Siccome taluno (causa il caldo) non ha potuto presentare singoli soggetti alla mostra di giorni fa, così giovedì si ammettono pure singoli capi e desideratissimi sono i torelli anche per corrispondere ai desideri di molti acquirenti.

Il comm. Bartolomeo Moreschi, capo divisione del R. Ministero d'Agricoltura, fu a Udine in questi giorni quale rappresentante il Ministero per la mostra bovina. Si dichiarò assai soddisfatto, anzi lietissimo di constatare i progressi della nostra pastorizia; e diffusamente ebbe ad intrattenersi coll'on. Renier e signori della Deputazione, col conte di Trento presidente della Commissione, col cav. Faelli presidente della giuria.

Il Concorso dei giuochi ginnici

Un intoppo

Iersera alla sede della società ginnastica ebbe luogo un'adunanza per il concorso dei giuochi ginnici (non di ginnastica come erroneamente si continuò a dire) promosso da un Comitato udinese e che si credeva dovesse avere un brillante successo. Per questo concorso il Re aveva mandato, come si sa, uno splendido premio.

Il comitato promotore che ha lavorato con zelo ed energia diede iersera relazione del suo operato, per mezzo del Direttore Dal Bò. Il comitato calcolava sull'intervento di 200 a 300 ginnasti, perchè il concorso, primo del genere in Italia, era fatto in via d'esperimento.

Il presidente della Federazione Italiana di ginnastica, senatore Todaro, aveva mandato non solo l'approvazione del Concorso, ma promesso l'opera per renderlo numeroso. Invece, come risulta dalla relazione letta iersera, con una faticosa pratica burocratica si ritardarono i lavori d'invito e d'accordo e si venne a questo, quasi alla vigilia del concorso: che per la palla vibrata non sono inscritte finora che cinque squadre, per il calcio una squadra, per il tamburello due. Infine per il *pentathlon* (premio del Re) vi è un solo inscritto.

In questi ultimi giorni il carteggio con la Federazione fu più vivo. Il presidente senatore Todaro insistette perchè si facesse il Concorso, promettendo la venuta di altre squadre. Ma fino a iersera non vi erano altre novità.

Tuttavia il senatore di Prampero sostenne che il concorso si aprisse, confidando nella promessa della Federazione.

Prese la parola il cav. Attilio Pecile dichiarandosi molto impressionato della relazione Dal Bò. Ritiene che non si possano decretare campionati di tale importanza senza numeroso concorso. Conclude proponendo che il concorso venga sospeso. Non mette in dubbio che il nostro Comitato abbia fatto più che il suo dovere — ma in simile condizioni meglio è lasciar andare tutto.

Il signor Lino Antonino risponde facendo qualche obbiezione. Dice che le difficoltà vennero dal fatto che si tengono in questa stagione concorsi di giuochi ginnici in altre cinque città d'Italia (citava Monza, Carpi, Pavia); osservò anche che la Federazione avrebbe potuto, se veramente lo volesse, ottenere l'iscrizione di altre squadre che non erano preparate o non avevano pronti i mezzi; che alle gare individuali le iscrizioni possono farsi sul campo.

Volle anche soggiungere che il Comitato promotore nulla tralasciò per riuscire — ma si è fatto un programma tale da rendere difficilissimo il concorso (per esempio il salto in altezza si cominciò a un metro e mezzo e quello in lunghezza a 5 metri); si può calcolare che appena l'uno per mille dei ginnasti può concorrere con tali condizioni.

Dopo parlò il prof. Fracassetti associandosi in sostanza al cav. Attilio Pecile. Egli presentò un ordine del giorno analogo.

Dopo altro dibattito venne votato l'ordine del giorno del prof. Dal Bò che dice press'a poco così:

« Il Comitato promotore del Concorso dei giuochi ginnici a Udine, visto il numero esiguo dei concorrenti, sia per squadre che individuali, - visto che per il dono di S. M. il Re è inscritto un solo concorrente - delibera di proporre alla Federazione l'annullamento del concorso ».

E' purtroppo probabile che la Presidenza della Federazione accetti la proposta e che il Concorso non abbia più luogo.

XX Settembre

La Giunta Municipale, per ricordare la data memoranda, ha deliberato di erogare a favore della Congregazione di Carità Lire 900.

Cronaca rosa. Questa mattina ebbero luogo gli sponsali del signor Lorenzo Bortolussi, impiegato municipale con la gentil signorina Gemma Della Vedova.

Agli sposi e alle rispettive famiglie auguri e felicitazioni.

**

Pure stamane a Buia il signor Giuseppe Lorentz si è unito in matrimonio con la gentile e colta signorina Maria Barnaba.

Agli sposi sinceri auguri, alle famiglie vive congratulazioni.

Un anello d'oro è stato rinvenuto nel recinto dell'Esposizione e depositato presso l'ufficio annunci del nostro giornale.

La gita di 120 congressisti

alla tenuta di Torre di Zuino

Durante il viaggio

Si parte alle 7 e 25, come ieri per andare a Fraforeano e siamo in 120 circa.

Durante il viaggio un erudito ci dà delle spiegazioni su questa enorme tenuta che è di 8 mila campi friulani. Era prima del 1843 dei conti di Duino, ma in quell'anno diventò proprietà dei conti Savorgnan, ed ai Savorgnan rimase fino al 1812.

Nel 1817 fu acquistata da una società veneziana Carminati e Rossi; nel 1882 passò nelle mani del conte Augusto Corinaldi di Padova, che v'introdusse delle migliorie ora perfezionate da suo figlio l'ing. Gustavo.

Altre notizie sentiamo. Vi sono circa 500 animali da lavoro.

Le terre vengono condotte in economia ed a mezzadria.

In economia si coltivano i boschi, le piantagioni di pioppo, le risaie, i prati, le paludi e una notevole superficie di seminativi.

I prati e le paludi però si affittano anche annualmente ai coloni e ad estranei.

Per la parte a mezzadria vi sono 33 famiglie coloniche con contratto annuo. Tutti i prodotti vengono divisi per giusta metà, dedotta una data percentuale di lavorazione.

La famiglia colonica del mezzadre è composta di un numero di persone che varia da 15 a 25. Le famiglie coloniche raramente si cambiano e le attuali risiedono qui da una serie lunga di anni. Le generazioni si seguono abitando quasi sempre la stessa casa e coltivando la medesima campagna.

Sono con noi sul treno il comm. Cavalieri, il cav. Domenico Pecile, il cav. Capellani, i professori Rubini, Poggi, D'Alpe, Levi-Morenos. Vi sono le signore Morpurgo, Mendel, Rubini e Valvassori.

Accolti dal conte Corinaldi e dal dottor Portelli, alla stazione di Torre di Zuino, i congressisti entrarono nella tenuta, ove fu servito un rinfresco.

Indi visitarono le cantine, i granai, il deposito macchine agricole, e la piscicoltura, che si svolge sotto la direzione del prof. Levi-Morenos.

Furono poi visitate le case coloniche, bene costruite, con locali ampi ed arieggiati; le stalle e i vigneti.

Nelle visite fu guida intelligente il dott. Sisto Portelli, amministratore dell'azienda.

La colazione — I discorsi

La colazione ha luogo amezzodì nel sottoportico del palazzo addobbato con eleganza. E' servita dallo *Storione* di Padova.

Le tavole sono disposte in due file. Nella tavola di mezzo prendono parte le signore, il cav. Domenico Pecile, il comm. Cavalieri, il conte Corinaldi. La mensa è ricca e saporita.

Alle frutta parla primo il co. Corinaldi. Dice:

E' al Presidente della Associazione agraria friulana: questa quercia annosa dell'agricoltura in Italia — come venne con parola felice di recente definita, che io rivolgo oggi il mio primo pensiero.

A Lei prof. *Domenico Pecile*, continuatore sagace ed indefesso di *nobili* tradizioni avite che, contornato da valorosa schiera di altri vividi ingegni, ne guida sempre il rispettato vessillo alla vittoria, io debbo, — e con sentimento di grande riconoscenza lo esprimo — se mi vedo dintorno una sì eletta accolta di persone.

Parla dell'opera del venerato suo genitore che egli continua; ha parole affettuose per Udine nostra; rileva la importanza dell'Esposizione e loda l'ingegno e l'operosità del suo presidente, on. Morpurgo.

Senza di lui, dice, pure i nostri lavori non sarebbero nuovamente accentrati in forma tanto proficua, e non saremmo anche una volta riuniti in fraterno ritrovo. E continua:

Siamo qui adunati a chiudere gli importanti e sereni dibattiti, le più importanti conclusioni con una di quelle gite che l'opportuna consuetudine introdusse nei congressi agrari italiani, affine di meglio conoscerci a vicenda: gita la quale ad altra sussegue ch'ebbe per meta una grandiosa e ben ordinata azienda ove il proprietario stesso uomo d'azione, di energia e simpatica tempra ed appassionato e distinto agricoltore ad un tempo ripartisce la sua non poca attività tra le cure politiche e le applicazioni meccaniche più progredite ai suoi vasti poderi.

Al conte de Asarta, pure egli vice presidente della società degli agricoltori italiani, rinnoviamo il nostro saluto.

Ho nominato la società degli agricoltori italiani, e non è a caso che solo ora la ricordo.

La ricordo in questo momento per poter meglio ad essa dedicare tutto il mio, tutto il vostro riconoscente pensiero.

Poichè — riflettiamovi bene o Signori — di quanto a quest'istituto, nei pochi anni di sua esistenza, non andiamo già

debitori? quanto il paese stesso non gli deve?

« Si tratta di fare la Patria nostra prospera e grande, come nei tempi della riscossa si trattava di farla libera ed una. » Queste parole, tolte dal magistrale discorso con cui Enea Cavalieri inaugurava i lavori del Congresso, costituiscono un motto di cui potrebbe fregiarsi la società degli agricoltori.

Enea Cavalieri, il valoroso soldato e cittadino, il forte economista, l'agricoltore provetto, l'uomo delle idee chiare e complete, dell'azione pronta a favore d'ogni iniziativa utile al Paese: saldo propugnatore del concetto cooperativo, aggiunse ai tanti suoi meriti un merito di più.

Egli ci fece ricordare ad ogni istante e colla parola e colla cortesia, l'illustre Presidente della società on. Marchese Raffaele Cappelli.

Al Presidente della società, che siamo lieti di sapere in convalescenza ed al Presidente del Congresso esprimiamo, o signori, un unico plauso.

Ancora poche parole, gentili signore ed egregi signori, concedetemi per ripetervi quanto la mia famiglia ed io siamo orgogliosi dell'onorifica vostra visita.

E concedetemi pure di dirvi che un altra altissima ventura toccò a noi ed ai nostri collaboratori della mente e del braccio: la maggiore delle compiacenze che possono provare cittadini italiani.

Quella di vedere la poca opera nostra osservata, discussa, incoraggiata dalle Loro Maestà il Re e la Regina.

Quel Re e quella Regina che in soli tre giorni innalzarono ancora più colla loro augusta presenza e col loro interessamento l'entusiasmo di tanti lavoratori, già lieti di aver oprato a vantaggio della Patria; visitarono tre città, dovunque lasciando traccia profonda nei cuori, dovunque beneficando; passarono due grandi riviste militari sostenendo lo spirito patrio e il vigore del nostro prode Esercito: accorsero a confortare i superstiti feriti di un immane disastro.

Quel Re e quella Regina che a tutto e a tutti pensando e provvedendo spronano al bene, tengono viva nei petti la fiamma dell'amore al paese, al dovere.

Quel Re e quella Regina infine che col dolce esempio degli affetti famigliari, colla vita semplice ed austera, alle invitte e gentili virtù riaffermando gli antichi e i recenti ricordi storici, — non possono a meno di far prorompere da ogni dove, da tutti i cuori il grido di « Evviva Savoia! Evviva la Monarchia! Evviva l'Italia! »

(Vivissimi fragorosi prolungati applausi; si grida da molti: Viva il Re! Viva l'Italia!)

Dopo il conte Corinaldi parlò il prof. Pecile, ringraziando per la splendida accoglienza ricevuta.

Indi il comm. Cavalieri disse parole affettuose e lusinghiere per il giovane proprietario.

Il prof. Levi-Morenos accennò alle magnifiche coltivazioni del pesce — e il prof. D'Alpe, dopo aver fatto l'elogio del direttore della tenuta signor Sisto Pertelli, accennò al confine vicino. (*Vivissimi applausi*).

Il co. Corinaldi ringraziò di nuovo tutti.

E si riprese la marcia, recandosi all'Aussa, ove ci attendeva il battello *Cervignano*, noleggiato dall'Associazione agraria friulana, col quale si percorse lungo tratto di quel fiume e si entrò nel Corno, ove avvenne lo sbarco presso la stazione di Torre di Zuino.

Alle 6 salutati dal conte Corinaldi mentre la musica di San Giorgio suonava la marcia reale, il treno speciale ripartì per Udine ove giunse alle ore 7.

Tutti riportarono una eccellente impressione della gita.

Artistico Ricordo

Splendide **medaglie d'argento**, dell'Esposizione si trovano nel recinto dell'Esposizione in vendita ai due banchi di proprietà del sig. *Quintino Conti.* Due simpaticissime signorine sono incaricate della vendita di queste medaglie e di altri molti ricordi novità espressamente fatti per l'occasione.

La medaglia, artistico lavoro di bellissimo effetto, rappresenta la facciata della *Galleria delle Belle Arti*, con le parole *Esposizione regionale*, e lo stemma della città; nel rovescio presenta un targhetta per incidervi nome, data o quant'altro desideri il compratore.

Questi bei ricordi si trovano in vendita anche nel ricco negozio **oreficeria e gioielleria** del sig. **Quintino Conti** in Piazza Mercatonuovo, negozio splendidamente fornito di quanto di nuovo splendido ed elegante si può desiderare e che le nostre signore non dovrebbero dimenticare di visitare. Vi è di accontentare la più esigente fra esse!

Le medaglie d'argento garantito si vendono al prezzo di L. 2.00.

La morte d'un artista

Stamattina è morto dopo brevissima malattia, in seguito a polmonite, il prof. Egisto Dini violoncellista del Liceo B. Marcello di Venezia che faceva parte dell'orchestra del nostro Sociale. Aveva 54 anni.

Il prof. Dini era uno dei più valenti violoncellisti d'Italia. Bravo e modesto lascierà a Venezia largo profondo rimpianto.

Alla famiglia dell'illustre artista e ai suoi compagni che lo piangono inviamo le nostre sincere condoglianze.

LA SOTTOSCRIZIONE

Segue la VIII^a^ lista

Gorizzizzo Gio. Batta cent. 50, Visentini De Cecco Elisa 40, Berlasso Giuseppe 50, Visentini Gio. Batta 25, Novello Giuseppe fu Gior. 50, Di Bin Leonardo 50, Asquini Antonio 40, Visentini Luigi 50, Pitilino Vincenzo 40, Leonarduzzi Leonardo 40, Casalotto Domenico 35, Pascoli Pietro 40, Duca Enrico 40, Pascoli Giuseppe 50, Della Vedova Primo 30, Terrenzani Luigi 60, Pussini Luigi 50, Brunisso Quinto 30, Cossio Lodovico 40, Lodolo Enrico centesimi 40, Moroldo Valentino 40, Moro Stefano 10, Tubaro Giuseppe 20, Della Vedova Secondo 50, Della Vedova Pietro 50, Visentini Leonardo 60, Mareuzzi Giovanni 40, D'Ambros Giuseppe 30, Duca Pierina 30, Bertoja Ferdinando 50, Gori Giustino 50, Cossio Fortunato 60, Duca Giacomo 30, Cararia Gio. Batta 40, Marchioli Maria 15, Pravisan Maria 30, Venturini Antonio 60, Rada Regina 10, Piva Luigi 50, Turco Luigi 20, Pittoritto Anna 20, Cararia Angelo 50, Germano Angelo 20, Fasano Regina 20 Flumino Gio Batta 50, Mauro Luigi 10, Venturini Angelo 15, Venturini Luigi 30, Flumino Santa 10, Flumino Luigi 15, Mauro Felice 30, Galluzzo Calisto 60, Modesto Domenico 20, Menazzi Gio. Batta 50, Gigante Luigi 80.

Danelutti Anna 10, Spangaso Ermellina 10, Galuzzo Isacco 50, Piva Leonardo 20, Lauzana Ferdinando 40, Berlasso Antonio 60, Gigante Gio. Batta 20, Gigante Giacomo 40, Patriello Domenico 20, Gattesco Elisa 20, Menazzi Francesco 20, Moretti Antonio 20, Monte Domenica 20, Saidaro Luigi 40, Gennaro Angelo 50, Galuzzo Abele 30, Germano Pietro 30, Tosoni Luigia 40, Pravisane Angelo 50, Gigante Luigia 40, Gigante Raimondo 20, Gigante fratelli 20, Galuzzo Luigi 10, Birri Secondo 50, Jacuzzi Francesco 20. Piva Virginia 20, Modolo Giovanni 10, Terrenzani Giovanni 10, Gennaro Nicodemo 10, Gigante Antonio 20, Galluzzo Eliodoro 20, Fabbiani Ruffina Galluzzo Gio. Batta 40, Marchioli Giuseppe 20.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

Serata popolare della "Germania,,

Stasera ha luogo l'ultima serata popolare della *Germania*, la grandiosa bellissima opera del maestro Franchetti.

Ingresso platea e palchi L. 1.50, sottufficiali e ragazzi 1, Poltroncine 2, Scanni 1, Loggione cent. 50.

Al Teatrino

Oggi sabato, 12 corr. al Teatrino di Varietà dell'Esposizione si da una grande Serata Popolare col biglietto d'ingresso unico di cent. 60.

SPORT

Torneo di Lawn-Tennis a Tricesimo

Nei giorni di sabato 10 ottobre e seguenti avrà luogo il sesto Torneo di Lawn-Tennis.

Il comitato è presieduto dall'ing. Ottavi e della presidenza fanno parte i più noti sportisti d'Italia.

Daremo a suo tempo più larga notizia del programma.

Le tempeste in Francia e in Inghilterra

Parigi, 11. — Si ha da Dieppe, Cherbourg e Fecamp che colà imperversò la scorsa notte un violento uragano, che cagianò gravi danni alle campagne. Alcune navi naufragarono o rimasero avariate.

Londra 11. — In conseguenza d'una terribile burrasca il piroscafo postale da Flessinga giunse a Port Victoria con un ritardo di 4 ore. Il postale che fa servizio fra Dover e il continente ebbe a sostenere frequenti colpi di mare. Lungo la costa di Dover la burrasca causò gravi danni.

Francoforte. — Una violentissima burrasca causò gravi danni nei giardini pubblici, dove sradicò più di un centinaio di alberi annosi. Molte persone furono ferite da tegole cadute dall'alto.

Monaco 11. — Da ieri imperversa in tutta la Baviera una violentissima burrasca. Nel parco comunale di Norimberga avvennero gravi devastazioni. Molte linee telegrafiche sono distrutte.

Dott. I. Furlani, Direttore
Quarenolo Ottavio, gerente responsabile

Casa d'affittare o da vendere
in via Tiberio Deciani, n. 54 composta di 4 camere, cucina, tinello, cortile, lisciaia, ecc.
Rivolgersi all'ufficio annunzi di questo giornale.

Ieri alle 3 pom. dopo lunga malattia spirava

AURELIO NICOLETTI

La moglie Elisa Ganzini Nicoletti, i figli Pietro e Maria, la sorella Teresa, il cognato mons. Ganzini straziati dal dolore ne danno il tristissimo annunzio.

Udine, 12 settembre 1903.

I funerali seguiranno domani domenica 13 settembre alle ore 8 ant. alla parrocchia di S. Giorgio Maggiore partento dalla casa in via Cussignacco n. 38.

**

La presente serve di partecipazione personale.

Alle 22.30 di ieri colpita da irreparabile morbo decedette in questa città

Antonietta Colombo nata Zaffoni

non ancora quarantenne

Il marito Angelo, i figli Maria, Teresina, Domenico, il Padre, i fratelli, Cognati e parenti tutti ne danno il triste annuncio con l'animo angosciato avvertendo che i funebri avranno luogo lunedì 14 corr. nelle ore antim. partendo da Via Mazzini.

La salma della povera estinta verrà tumulata a Chioggia nella tomba di famiglia.

Questa serve di partecipazione personale.

Udine, li 12 agosto 1903

Esercizio di trattoria

con alloggio bene avviato e completamente ammobigliato è da cedere previo trattative coll'attuale conduttrice signora *Saccomani Borghese* in Vicolo del Portello alla *Nuova Ghiacciaia*.

Tempo utile tutto il mese corrente provvedendo poi diversamente.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dott. GIUSEPPE CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto « pronte guarigioni nei casi di clorosi, oligoemie e segnatamente nella cachessia palustre ».

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. — MILANO

D'affittare

II° appartamento in **Chiavris** sopra la farmacia.

La più utile ed umanitaria specialità igienica

" MILITTA ,,

Preservativo chimico ANTIVENEREO

Depositario per Udine Giacomo Comessatti.

Lotteria Esposizione UDINE

Estrazione 27 settembre 1903

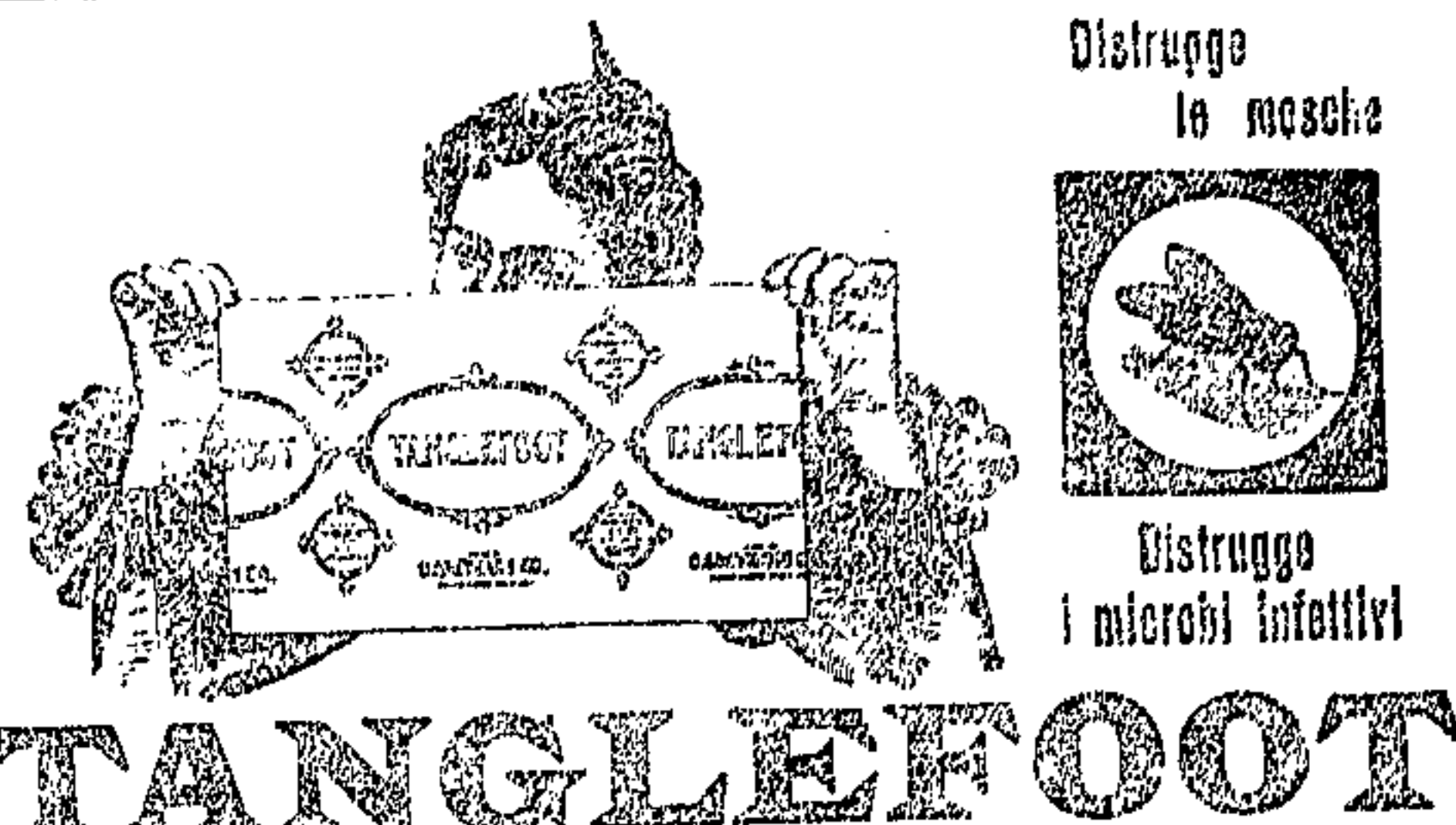
PREMI 1500 per Lire 40,000.00

Biglietto Lire Una

Dirigere richieste e vaglia postale al

Comitato Lotteria Udine

Si spedisce franco di porto

Ultimi Giorni

TANGLEFOOT

il distruttore vero, pratico, assoluto delle mosche e dei microbi infettivi di cui esse sono trasmettitrici. Solo il **"Tanglefoot,,** è efficace: respingete assolutamente qualsiasi altro prodotto o imitazione; ogni foglio porta il nome: **"Tanglefoot,,** la vendita presso tutti i droghieri e negozianti di oggetti casalinghi.

Concessionario esclusivo [illegible] *Milano*

MATTONI'S GIESSHÜBLER

Si raccomanda di badare a questo segno impresso sul turacciolo, come pure all'aquila rossa dell'etichetta per salvarsi dalle numerose contraffazioni

dell'Acqua Acidula Giesshübler di Mattoni

Deposito nelle principali farmacie

LA DIREZIONE DEL COLLEGIO SILVESTRI

si pregia di avvertire che durante le vacanze autunnali l'Istituto rimane aperto a quei giovani che dovendo nel prossimo ottobre sostenere gli esami di riparazione hanno ora bisogno di lezioni speciali nelle singole materie.

Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori di questo Collegio fino ad ora valgano ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.

Si accettano anche esterni. - Retta modica.

Asma ed affanno

Bronchiale - Nervoso - Cardiaco

Guarigione rapida e radicale coll'antiasmatico COLOMBO

Asmatici, Voi che avete l'affanno, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Scrivete o inviate biglietto da visita al Cav. COLOMBO *premiata farmacia* Rapallo Ligure, che *gratis* spedisce istruzione per la guarigione. Spedisce pure *gratis*, dietro richiesta, istruzione contro il **Diabete**.

LA VIRILITÀ ESAUSTA

L'impotenza nelle sue forme: 1. da indebolimento dei centri nervosi sessuali; 2. da nevrastenia ed esaurimento; 3. impressionabilità psichica; viene guarita con i **BIOIDI** del Prof. **Cusmano,** Chimico-Farmacista.

LA FORMA PIU' IDEALE della TERAPIA MODERNA

I BIOIDI vantano, in confronto cogli altri preparati, una serie di assai pregevoli vantaggi, fra i quali sono particolarmente da rilevarsi: *1. Massima assimilabilità* — contrariamente a molti preparati del genere che passano immutati il tubo digestivo. — *2. Tollerabilità assoluta* da parte del tubo gastro enterico, perchè privi di qualunque azione irritante locale. — *3. Totale innocuità* confermata da migliaia di casi, contrariamente all'azione di molti altri preparati del genere. — *4. Effetti duraturi.* Il rimedio in discorso ha dato ottima prova anche nell'**impotenza senile precoce.**

L. **10** la scattola, 2 scattole L. **19** cura completa. Per posta L. 0,30 in più. Segretezza massima.

Rivolgersi alla Ditta concessionaria **A. Valenti & C.**, via delle Carrozze n. 51 Roma.

Le perdite costanti e notturne

nonchè la **debolezza di vista, di memoria e di energia** sono guarite anche nei vecchi con i **BIOIDI Cusmano.**

D'AFFITTARE

All'Amministrazione dei Legati del Comune di Udine (Via Cavour N. 1) si affittano due palchi di prima fila (N. 3 e 20) a L. 15.— l'uno, e uno di quarta fila (N. 11) a L. 6.—

Venezia - C. BARERA - Venezia

Mandolini — L. **14.50** — Mandolini

(Garantita perfezione)

Lavoro accuratissimo in legno scelto eleganti, con segni madreperla. Meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta **Vinaccia - Napoli.** Mandolini lombardi, Mandole, Liuti, Chitarre, Violini, Viole, Violoncelli, Armoniche Ocarine, ecc. — **Cataloghi gratis.**

INTONA

Istrumento perfezionato a manubrio; il migliore del genere, solido, elegante e perfettamente intonato. I dischi delle suonate anzichè in cartone, sono in metallo e perciò indistruttibili. — Scelta raccolta dei più moderni e popolari ballabili, pezzi d'opere, marcie, canzoni ecc. — Adattatissimo per feste da ballo in famiglia. *L'intona* con 6 suonate tutto bene imballato e franco d'ogni spesa L. 25. Ogni disco in più cent. 85. Continuo arrivo di suonate nuove.

ALBERGO MARTINA - CHIUSAFORTE

(Linea Udine-Pontebba)

Stazione Climatica Alpina

a 1150 piedi sul livello del mare

Splendida posizione prospiciente il fiume Fella
Locali appositamente costruiti, *muniti di tutto il necessario*
Distanza breve dalla stazione ferroviaria
Fermata dei treni diretti
Posta 2 volte al giorno, telegrafo, medico, farmacia, vetture.
Apertura dal 1 luglio
Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi al proprietario
VALENTINO MARTINA

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

SVILUPPO
della
BARBA

coll'uso dell'acqua

CHININA-MIGONE

PROFUMATA, INODORA od al PETROLIO

Dichiarata da esimi Medici DI VERA AZIONE TERAPEUTICA

INCONTESTABILMENTE UTILE ALLA

RIGENERAZIONE dei BULBI PILIFERI.

L'**Acqua Chinina-Migone**, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'**Acqua Chinina-Migone** pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete una abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'**Acqua Chinina Migone** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

L'**Acqua Chinina-Migone** tanto profumata che inodora, od al petrolio, non si vende a peso, ma solo in fiale da L. 0.75, 1.50 e 2 e in bottiglie grandi per uso delle famiglie a L. 3 50, 5 e 8,50 la bottiglia, da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere per le fiale da L. 0.75, 1.50 cent. 25, per le altre cent. 60.

Deposito generale da **MIGONE e C.** — Via Torino, 12 - **Milano.**

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine„ accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

GIROLAMO BARBARO

Via Paolo Canciani - UDINE - Via Paolo Canciani

Offelleria e Bottiglieria

CAFFÈ CON BIGLIARDO

VINI E LIQUORI DI LUSSO

Paste e Torte assortite sempre pronte

Confetture - Cioccolate - Biscotti

Servizi speciali per Nozze, Battesimi, ecc.

Vinicultori e commercianti di vini

Usate il preparato Conservatore dei Vini ed otterrete il vantaggioso risultato di avere, i vostri vini sempre perfettamente sani, gustosi, limpidissimi anche se depositati in locali inadatti, od in recipienti non colmi, o, se esposti a lunghi viaggi, eviterete i subbollimenti, l'acidità, l'amarume, il gusto terroso o di muffa. Numerosi attestati lusinghieri di risultati ottenuti, con l'uso del Conservatore igienico dei vini, preparazione esclusiva del Laboratorio Eno-Chimico Sperimentale di Torino, Via Nizza 33 e Corso Valentino 1,

LE PIU ALTE ONORIFICENZE A TUTTE LE ESPOSIZIONI

Dose di Conservatore per garantire litri 1000 a 2000 di vino L. 3.25 franca ovunque nel Regno
» prova » » » 200 » 0.75 » » »
Vini acidi - Dose di Preparato disacidante per risanarli, sufficiente per litri 500 a 1200 L. 4.60 franca
Dose di prova 200 » 0.95 »
Vini torbidi - Dose di preparato chiarificatore per renderli limpidi suffic. per lit. 500 a 1200 L. 4.60 »
Dose di prova » 200 » 0.95 »
Vini con gusto di muffa o di legno - preparato per correggerli » 250 » 5.60 »

Vini amari, vini aspri, vini che anneriscono, vini con schiuma rossa, vini filanti, vini frizzanti, domandare elenco dei preparati correttivi.

Etere Enantico — Essenze e profumi per vini fini e speciali.

Fare le richieste con Cartolina Vaglia postale a Torino, od alle Primarie Drogherie ed Emporii di Prodotti Chimici in Udine e Provincia. 1

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10 7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.6	D. 14.10	17.—
M 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40

da Udine	Stazione Carnia arr.	Stazione Carnia part.	a Ponteb.
O. 6.17	7.43	7.47	9.10
D. 7.58	8.51	8.52	9.55
O. 10.35	12.9	12.14	13.39
D. 17.10	18.4	18.5	19.16
O. 17.35	19.13	19.20	20.45

da Ponteb.	Stazione Carnia arr.	Stazione Carnia part.	a Udine
O. 4.50	6.	6.3	7.38
D. 9.28	10.14	10.13	11.5
O. 14.39	15.40	15.44	17.6
O. 16.55	17.59	18.4	19.40
D. 18.39	19.20	19.21	20.5

da Casarsa	a Portog.	da Portog.	a Casarsa
A. 9.25	10.5	O. 8.21	9.2
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.—	6.31	M. 6.46	7.16
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.28

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	Cormons 6.37	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	O. 16.35 / D. 17.30	20.—

da Casarsa	a Spilim.	da Spilim.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.40	D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 20.30	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.45	D. 7.—	M. 9.5	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.35	D. 18.25	M. 20.30	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	Partenze da Udine S.T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi Udine S.T.	Arrivi Udine R.A.
8.—	8.15	9.40	6.55	8.10	8.32
8.45	9.—	—.—	—.—	7.35	7.50
			—.—	10.40	10.55
11.20	11.35	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.05	16.35	13.55	15.10	15.30
15.45	16.—	—.—	—.—	14.20	14.35
			—.—	17.30	17.45
18.—	18.15	19.45	18.10	19.25	—.—
—.—(1)	20.15	21.35	20.35(1)	21.55	—.—

(1) Dal 1 giugno al 15 ottobre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900
(Massima onorificenza)

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze

Gratis consulti ed opuscoli.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI

Vendesi in tutte le Farmacie.

AFFANNO
ASMA BRONCHIALE
BRONCHITE CRONICA

Il miglior rimedio prescritto e adottato generalmente dai più distinti Clinici per guarire radicalmente l'*asma d'ogni specie* e la *bronchite cronica* con *tosse ostinata* è il LIQUORE ARNALDI, balsamico, solvente, espettorante. Le più calde attestazioni di riconoscenza e i continui ringraziamenti pubblicati sui giornali di persone guarite quasi miracolosamente provano la *sua superiorità assoluta su altri rimedi che non sono che calmanti provvisori.* Scrivere allo Stabibilimento Farmaceutico CARLO ARNALDI, Foro Bonaparte, 35, MILANO, per avere elegante opuscolo *gratis.*

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze** e **bruciori** dello **stomaco, inappetenze e difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri.**

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

Guardarsi dalle imitazioni

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

Ing. Andrea Barbieri

PADOVA, VIA DANTE, 26

(già Via Maggiore)

Impianti completi e perfettissimi di

con gasometri brevettati sicurissimi, premiati a Parigi, ed in molte esposizioni italiane.

La principale e più completa Azienda, nel Veneto, con annessa officina speciale per impianti e per qualsiasi accessorio relativo al **Gas Acetilene.**

Deposito generale di CARBURO DI CALCIO di Terni

con sub-depositi per le Provincie di PADOVA - VICENZA - ROVIGO

a **L. 17.85** per cassa di Kg. 50, imballaggio compreso, franco nelle stazioni.

Chiedere cataloghi e preventivi GRATIS.